



DIREZIONE REGIONALE

SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

**INTERVENTI STRAORDINARI PER LO
SVILUPPO ECONOMICO DEL LITORALE
LAZIALE**

L.R. 28 dicembre 2007 n. 26 – Articolo 41.

AVVISO PUBBLICO

**per la presentazione di manifestazioni di interesse per il triennio
2016/2018**

INDICE

Articolo	1	Oggetto dell'Avviso Pubblico
Articolo	2	Soggetti proponenti e beneficiari
Articolo	3	Ammontare del contributo e spese ammissibili
Articolo	4	Termini e modalità di presentazione delle istanze
Articolo	5	Criteri di ammissibilità, priorità e indicazioni per la formulazione delle proposte
Articolo	6	I Fase: istruttoria delle manifestazioni di interesse
Articolo	7	II Fase: istruttoria del progetto esecutivo
Articolo	8	III Fase: esito dei progetti esecutivi
Articolo	9	Verifiche e ruolo del R.U.P. comunale
Articolo	10	Obbligo negli atti di informazione
Articolo	11	Disposizioni generali e revoca del contributo
Articolo	12	Normativa di riferimento
Articolo	13	Pubblicazione

Articolo 1

Oggetto dell'Avviso Pubblico

1. Il presente Avviso Pubblico, in attuazione della D.G.R. n. 234 del 10 maggio 2016, è finalizzato all'acquisizione di proposte di intervento, da parte dei 21 comuni del litorale, del X Municipio-Ostia e dai 2 comuni isolani, destinate al completamento delle finalità del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R.n.227/2014, per il triennio 2016/2018.
2. Il Piano sarà attuato attraverso interventi tra di loro integrati per l'utilizzo delle risorse finanziarie, al fine di sostenere lo sviluppo economico del litorale laziale e le isole. Gli obiettivi da raggiungere sono:

OBIETTIVO I

L'azione è finalizzata al miglioramento dei contesti ambientali costieri dei comuni del litorale laziale e delle isole, attraverso una serie di interventi destinati alla realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali e ad un sistema integrato di pedonalizzazione del lungomare, oltreché alla realizzazione e alla riqualificazione dell'arredo urbano e delle aree verdi pubbliche. Tali interventi intendono in particolare salvaguardare e migliorare la qualità dei centri abitati costieri con operazioni specifiche indirizzate alla valorizzazione degli spazi collettivi, all'innalzamento del livello della qualità della vita dei residenti, dell'accessibilità e fruibilità dei luoghi e dell'attrattività turistica.

Gli interventi di riqualificazione dovranno prevedere, tra l'altro, la risoluzione dei problemi di accessibilità e fruibilità pedonale; recupero e valorizzazione delle aree prospicienti la costa, anche mediante la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali, parcheggi di scambio (auto/bus/bici); interventi di integrazione della funzionalità delle strade di accesso ai centri storici ed ai contesti urbani prospicienti la costa, strettamente connesse ai lungomare; riqualificazione e miglioramento dell'arredo urbano mediante l'utilizzo di materiale eco-compatibile e di attrezzature; la realizzazione di un sistema integrato di segnaletica costituito da una rete di cartelli d'informazione articolata e posizionata agli ingressi dell'area del lungomare e del centro cittadino, introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento dell'accessibilità pubblica e all'innalzamento della qualità dei servizi offerti.

Tipologia degli interventi:

- a) Realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali del lungomare, anche integrati da parcheggi di scambio (auto/bus/bici) strettamente connessi a detti percorsi ciclabili e pedonali, anche a carattere sovra-comunale e alla pedonalizzazione del lungomare, opere integrate finalizzate alla realizzazione di un sistema di pedonalizzazione dei lungomare, anche, ove possibile, a carattere sovra comunale
- b) Realizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano del lungomare mediante l'utilizzo di materiale ecocompatibile e realizzazione di un sistema integrato di segnaletica turistica per la fruibilità dei lungomare.
- c) Innovazione tecnologica mediante l'introduzione di nuovi sistemi volti al risparmio energetico (fotovoltaico, geotermico, eolico, ecc.) o misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante l'utilizzo di sistemi di illuminotecnica mirata all'efficienza energetica.
- d) Recupero delle aree prospicienti la costa mediante la valorizzazione artistico – architettonica dei luoghi simbolo del litorale laziale.
- e) Interventi di integrazione della funzionalità delle strade di accesso ai centri storici e ai contesti urbani prospicienti la costa strettamente connessi al lungomare.

f) Completamento funzionale di interventi di riqualificazione già avviati con il “Piano degli Interventi Straordinari”, di cui all’art. 41 della L.R. 26/2007-D.G.R.n.227/2014, coerenti con i precedenti punti a,b,c,d,e- e/o altri interventi finanziati con altre risorse regionali, statali e comunitarie.

OBIETTIVO II

L’azione è finalizzata all’innalzamento del livello qualitativo del sistema degli arenili, attraverso il miglioramento delle strutture e dei servizi rivolti all’utenza pubblica. Inoltre l’azione si prefigge di migliorare l’immagine turistica del litorale laziale, valorizzando l’attrattiva dei luoghi in conformità con i principi di sostenibilità ambientale del paesaggio. Particolare priorità è data agli interventi volti a migliorare l’accessibilità e fruibilità degli arenili anche alle persone diversamente abili ed assicurare su di esse la sicurezza e l’igiene. Obiettivo primario dell’azione è quello di realizzare delle strutture con attrezzature minime di servizio, connesse all’uso balneare, completamente accessibili, in cui ogni persona, anche in condizioni di svantaggio fisico, possa fruire dei servizi in autonomia, ovvero realizzare “*la spiaggia per tutti*”, introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento dell’accessibilità pubblica, alla sicurezza e all’innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi servizi Wireless), nonché all’accessibilità dei luoghi.

Tipologia degli interventi:

Gli interventi devono dimostrare coerenza e logica ambientale integrata e prevedono la risoluzione dei problemi di accessibilità, mediante:

- a) Realizzazione di varchi, per garantire la sicurezza anche con videosorveglianza e l’accessibilità e la fruibilità degli arenili.
- b) L’adeguamento e la realizzazione di percorsi senza barriere architettoniche, attraverso l’utilizzo di materiale eco-compatibile.
- c) La realizzazione di strutture mobili (comunque di facile rimozione) per la creazione di servizi essenziali quali le postazioni per l’assistenza, la sicurezza e il primo soccorso.
- d) La realizzazione di attrezzature ed impianti eco-sostenibili [fotovoltaico, pannelli solari, riciclo delle acque, innovazione tecnologica finalizzate anche al risparmio energetico (in coerenza con le finalità del progetto regionale “*costa solare*”), ecc.], postazioni S.O.S. informatizzate, box doccia predisposti per il riutilizzo del ciclo delle acque, restando inteso che qualora lo smaltimento delle acque non potrà avvenire tramite immissione in fogna, in alternativa dovrà essere prevista l’installazione di wc chimici o similari.

Potranno essere prese in considerazione anche proposte progettuali integrate, tra l’Obiettivo I e l’Obiettivo II.

3. Con la L.R. n. 18/2015 sono stati stanziati sul Bilancio regionale 2016 nell’apposito capitolo di spesa n.B44520 [denominato “*Fondo Straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*” (art.41 comma 4, L.R.n.26/2007)- riposizionamento competitivo e contributi agli investimenti a imprese controllate] complessivamente € **8.000.000,00** nel triennio 2016/2018 così ripartito: € **800.000,00** per l’annualità 2016; € **3.200.000,00** per l’annualità 2017; € **4.000.000,00** per l’annualità 2018.

4. Le proposte fornite dai proponenti, a seguito del presente Avviso non hanno, per la Regione, carattere vincolante.

Articolo 2

Soggetti proponenti e beneficiari

Sono legittimati a presentare le proposte di intervento previste dal presente Avviso i 21 comuni del litorale laziale, il X Municipio – Ostia e i 2 comuni isolani, anche in forma aggregata. Nel caso di raggruppamento di comuni, l'istanza deve essere proposta dal comune capofila e dovranno essere allegati i rispettivi atti di adesione al progetto da parte dei comuni partner.

Potrà essere valutata una sola manifestazione di interesse presentata da ogni comune, in forma singola o associata.

Articolo 3

Ammontare del contributo e spese ammissibili

Il contributo regionale concedibile ai soggetti pubblici beneficiari prevede gli importi minimi pari a € **300.000,00** e massimi fino a € **2.000.000,00** e comunque fino all'**80%** del costo di investimento ritenuto ammissibile, mentre le amministrazioni pubbliche interessate partecipano con una quota di cofinanziamento non inferiore al **20%** dell'investimento proposto.

L'erogazione del finanziamento avverrà, ai sensi dell'art.41 comma 3) della L.R.n.26/2007, tramite la Società Lazio Innova S.p.A., secondo le modalità previste dall'art.6 della L.R. 88/1980 e ss.mm.ii. ed in particolare :

- 1) il **10%** all'esecutività dell'atto regionale di concessione del beneficio.

Detto 10% è destinato alla copertura delle spese generali, di progettazione e per l'espletamento delle procedure di gara

In particolare in detta tipologia sono ricomprese le spese previste per: a) progettazione; b) redazione del piano di sicurezza (in fase di progettazione e in fase di cantiere); c) Direzione Lavori; d) attività di collaudo, di consulenza e supporto al R.U.P.; e) pubblicazioni e gara; f) indagini geologiche e geognostiche, rilievi, studi di impatto ambientale e altre rilevazioni, g) compenso/incentivo al R.U.P. e collaboratori, (pertanto il limite massimo ammissibile per detta tipologia di spesa, da prevedere nei Q.T.E del progetto., è del 10% dell'importo dei lavori posto a base di gara, comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso d'asta).

Per le forniture di arredi ed attrezzature le spese di progettazione (generali e tecniche) sono ammissibili nel limite del 7% del valore delle forniture/arredi.

- 2) il **40%**, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, alla presentazione del Contratto d'Appalto dei lavori registrato, del verbale di consegna dei lavori e della dichiarazione del R.U.P. della stazione appaltante attestante l'effettivo inizio dei lavori;
- 3) il **30%**, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, al raggiungimento del **50%** dei lavori/arredi/forniture previsti nel capitolato d'appalto previa certificazione del R.U.P. della stazione appaltante;
- 4) il **20%**, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, a saldo del contributo (o della minor spesa necessaria) alla presentazione dello Stato finale dei lavori e della rendicontazione della spesa sostenuta certificata dal R.U.P. della stazione appaltante.

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione delle istanze

Le istanze contenenti le manifestazioni di interesse, compilate in base alla scheda di cui all'Allegato 1" al presente Avviso Pubblico, devono essere inviate, alla Regione Lazio– Assessorato allo "Sviluppo Economico e Attività Produttive"-Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive - Area "Economia del Mare" (GR/09/20) – Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 - Roma, con la denominazione "Presentazione di proposta di intervento: Avviso pubblico L.R. 28 dicembre 2007, n.26 art. 41 (triennio 2016/2018), **pena l'esclusione (D.G.R. n. 234 del 10/05/2016), entro il termine perentorio del 15 settembre 2016** a mezzo posta elettronica certificata (p.e.c.), al seguente indirizzo: areaeconomiadelmare@regione.lazio.legalmail.it, oppure consegnate a mano alla Regione Lazio - Servizio Ricezione corrispondenza (stesso indirizzo) **entro e non oltre le ore 12 del giorno di scadenza del termine sopraindicato.** La struttura competente si riserva di acquisire eventuale copia delle tavole cartografiche dei progetti o eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione.

Articolo 5

Indicazioni per la formulazione delle proposte e criteri di ammissibilità

A. Indicazioni per la formulazione delle proposte:

Ai fini della formulazione delle proposte progettuali dovranno essere specificati gli interventi secondo lo schema allegato al presente Avviso e sarà necessaria la predisposizione di una relazione tecnica descrittiva dei lavori, con il relativo quadro tecnico economico

Nella valutazione delle proposte degli interventi pervenuti, l'Amministrazione regionale terrà conto dell'effettivo sviluppo economico che gli stessi saranno in grado di generare

Ai fini dell'ammissione al beneficio, l'Amministrazione regionale terrà conto della regolarità degli interventi proposti, in ordine alla conformità amministrativa riferita agli adempimenti connessi alla pubblicazione delle concessioni demaniali marittime (art. 53 bis, comma 2 della L.R.n. 8 del 2015).

Il mancato rispetto dei termini fissati al precedente art.4 , nonché la mancata sottoscrizione da parte del Legale rappresentante dell' Ente proponente della scheda relativa alla manifestazione di interesse (allegato 1 al presente Avviso Pubblico), sarà motivo di **esclusione** dal contributo.

B. Criteri di ammissibilità:

Le proposte di intervento, devono possedere in particolare i seguenti **criteri di ammissibilità**:

- la strategicità delle opere rispetto agli obiettivi di sviluppo locale e l'effettivo ritorno economico che tali opere possono produrre (analisi costi/benefici);
- la coerenza della proposta rispetto al "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R.n.227/2014 ed alla programmazione settoriale di riferimento;
- la conformità alle prescrizioni urbanistiche e paesaggistiche;
- la titolarità del possesso/gestione del sito dell'intervento (piena disponibilità del sito oggetto dell'intervento, ovvero in caso di progetti ricadenti sul demanio marittimo, la disponibilità della gestione (spiagge libere);
- progetti i cui tempi di realizzazione risultano inferiori a due anni.

C. Priorità:

Saranno valutati come elementi di priorità per la selezione delle proposte i seguenti elementi:

- 1) quota di compartecipazione comunale al finanziamento dell'opera fino a 20 punti, graduata nel seguente modo:

I) da 20,01% a 30,00%	fino a 10 punti
II) da 30,01% a 40,00%	fino a 15 punti
III) oltre il 40,00%	fino a 20 punti

- 2) livello di progettualità del progetto proposto fino a 10 punti

- 3) introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento dell'accessibilità pubblica, all'innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi: sistemi Wireless, colonnine di ricarica per veicoli elettrici) fino a 20 Punti

- 4) Innalzamento della qualità ambientale fino a 20 Punti
(come ad esempio: interventi volti al risparmio energetico, utilizzo di materiali eco-compatibili, interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso ecc.)

- 5) realizzazione di interventi integrati a carattere sovra-comunale fino a 10 punti

- 6) Valutazione complessiva della strategicità della proposta progettuale fino a 20 punti

Articolo 6

I Fase : Istruttoria delle manifestazioni di interesse

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse sarà effettuata dalla Direzione Regionale "*Sviluppo Economico e Attività Produttive - Area "Economia del Mare"*", che provvederà :

- 1) al recepimento, protocollazione, verifica e codificazione delle manifestazioni di interesse pervenute;

saranno ritenute improcedibili le istanze:

- a) presentate oltre i termini previsti nell'Avviso Pubblico:

- b) prive della firma del rappresentante legale dell'ente proponente e dell'atto comunale di approvazione del livello progettuale della proposta avanzata, o in caso di proposte presentate in forma associata, prive degli atti di adesione al progetto da parte dei comuni partner;

c) prive della relazione tecnica illustrativa dei lavori e/o degli arredi e attrezzature, con il relativo quadro economico, corredata da documentazione fotografica dei luoghi e da una valutazione di fattibilità economica dell'intervento proposto (analisi costi/benefici).

2) all'attività di accertamento dei requisiti di ammissibilità, di cui al precedente art.5, punto A;

3) a valutare se risulta necessario acquisire eventuale ed ulteriore documentazione utile alla valutazione della proposta. L'eventuale documentazione residua, se mancante o incompleta, ai fini dell'ammissibilità al contributo, dovrà essere prodotta entro il termine perentorio di 15 giorni dalla richiesta dell'ufficio, a pena di decadenza.

4) adozione dell'elenco delle eventuali manifestazioni di interesse ritenute "improcedibili/inammissibili"; l'atto di improcedibilità/non ammissibilità della proposta, a seguito dell'istruttoria condotta sarà notificata all'intestatario della domanda medesima con specificazione delle motivazioni.

5) all'istituzione del Tavolo Tecnico che procederà alla valutazione delle manifestazioni di interesse ritenute ammissibili, alla quantificazione della spesa necessaria per la realizzazione delle relative opere, alla valutazione tecnico-economica dei progetti (analisi/costi benefici) e alla redazione della graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili al contributo;

6) a conclusione della fase istruttoria/valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, ad approvare e pubblicare sul B.U.R.L. la graduatoria dei progetti presentati dagli Enti proponenti, inseriti nel piano degli interventi, con specificazione delle somme erogabili, nonché l'eventuale graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Entro e non oltre il termine di 120 giorni (centoventi) – naturali e continui, dal ricevimento tramite p.e.c. della comunicazione della positiva valutazione della manifestazione d'interesse, da parte della Regione Lazio, il soggetto proponente dovrà trasmettere, **pena la decadenza dal beneficio**, la documentazione relativa alla progettazione "esecutiva" dei lavori, alla Regione Lazio – Assessorato allo "Sviluppo Economico e Attività Produttive"-Direzione Regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive- Area "Economia del Mare" (GR/09/20), Via Rosa Raimondi Garibaldi,7-00145 Roma, a mezzo Posta Elettronica Certificata, (p.e.c.) al seguente indirizzo: areaeconomiamare@regione.lazio.legalmail.it, oppure consegnate a mano alla Regione Lazio - Servizio Ricezione corrispondenza (stesso indirizzo) **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno di scadenza del termine sopraindicato.**

Articolo 7

II Fase: Istruttoria del progetto esecutivo

La struttura regionale competente (Area "Economia del Mare") provvede :

- al recepimento e alla verifica della documentazione tecnico/amministrativa dei progetti esecutivi e dei relativi allegati presentati a corredo degli stessi.

La documentazione relativa al progetto "esecutivo" dovrà essere conforme a quanto stabilito dal D.Lgs.n.50/2016 e comunque dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici. La stessa dovrà essere corredata dagli eventuali pareri espressi dalla Conferenza di Servizi, dagli Organi competenti, nonché dal Comitato Regionale per i LL.PP. (nei casi previsti dal comma 1 dell'art.3 della L.R.n.5/2002 e ss.mm.ii., dalla Struttura decentrata dell'Assessorato regionale competente in materia di lavori pubblici e per territorio, nel caso previsto dalla lettera b)

comma 1) dell'art.4 della L.R.n.5/2002, modificato dall'art.9 della L.R.n.17/2009) o dalla dichiarazione del R.U.P. della stazione appaltante, nel caso previsto dal comma 9) dell'art.30 della L.R.n.9/2005, modificato dall'art.9 della L.R.n.17/2009.

- ad effettuare eventuali sopralluoghi di verifica dello stato dei luoghi/opere e degli atti amministrativi

La Struttura regionale competente si riserva di acquisire eventuali elaborati progettuali ed ulteriore documentazione utile alla valutazione complessiva del progetto proposto ed avrà accesso in ogni momento e senza restrizione al sito oggetto degli interventi per l'espletamento dell'attività istruttoria e dei controlli previsti.

Articolo 8

III Fase : Esito dei progetti esecutivi

All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti "esecutivi" (fase II) la struttura competente adotta la determinazione di formale concessione del contributo. Sarà contestualmente approvato lo schema dell'atto di impegno nei confronti della Regione Lazio da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'ente beneficiario o dell'ente capofila. Nella suddetta determinazione direttoriale sarà specificata, in particolare: la spesa d'investimento ammessa, l'ammontare del contributo concesso, le modalità attuative, nonché i tempi previsti nel cronoprogramma di realizzazione dell'opera e di rendicontazione della spesa sostenuta, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento amministrativo-finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario. I progetti finanziati debbono risultare attivati, a pena di decadenza dal beneficio concesso, **entro il 30 settembre 2017** e dovranno essere realizzati, dichiarati fruibili e funzionali/operativi, entro il termine previsto nel cronoprogramma di progetto, e comunque **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione al beneficiario finale dell'avvenuta concessione del beneficio per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse. Lo stato finale dei lavori e delle forniture, nonché la spesa sostenuta, dovranno essere rendicontati **entro i 2 (due) mesi** successivi alla data di sottoscrizione del certificato di ultimazione dei lavori e/o forniture ed arredi.

Eventuali economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata realizzazione delle opere o parziale realizzazione delle stesse, potranno essere destinante ai progetti ricompresi nella graduatoria relativa agli interventi ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili a valere sullo stanziamento di bilancio 2016/2018, secondo le modalità, i termini e le condizioni che saranno definiti con successivi atti.

Articolo 9

Verifiche e ruolo del R.U.P. comunale

Ciascun progetto ammesso al contributo, potrà essere sottoposto a verifiche preliminari, in corso d'opera e finali, anche mediante sopralluoghi che costituiscono parte integrante dell'attività di monitoraggio tecnico-amministrativo.

I beneficiari dei contributi in argomento assumono impegni ed obblighi, in particolare per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione, per la destinazione d'uso delle opere, degli arredamenti ed attrezzature mobili finanziate e per la *guardiania* e la conservazione/manutenzione delle stesse.

Per i progetti ammessi, gli Enti Pubblici proponenti, prima dei termini previsti per l'erogazione dei contributi, dovranno formalizzare con apposita atto, **pena la decadenza**, gli impegni di spesa relativi alla quota di cofinanziamento a loro carico.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati ed eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità e nel caso di dichiarazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dagli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione, con interessi, dell'indebito eventualmente già percepito.

Il Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.) del comune dovrà verificare la completezza della documentazione tecnica e amministrativa e dovrà validare la progettazione "esecutiva" e farla approvare con formale provvedimento comunale. Il R.U.P. comunale si assume la piena responsabilità della verifica e della completezza dell'acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'opera in argomento, così come previsto dalla vigente normativa in materia di OO.PP.

I compiti fondamentali del R.U.P. sono specificati all'art. 31, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 (codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) per le varie fasi del procedimento di affidamento. Altri compiti assegnati al R.U.P. sono individuati nel succitato codice in relazione a specifici adempimenti che caratterizzano le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto. Inoltre, per espressa previsione dell'art. 31, comma 3, il R.U.P., ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

Il R.U.P., ai sensi della normativa vigente, deve essere nominato tra dipendenti di ruolo addetti alla medesima unità organizzativa cui è preposto il soggetto apicale che lo nomina, che siano dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato.

Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il R.U.P. è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. Per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il R.U.P. deve essere un tecnico. Quanto precede anche in coerenza con quanto previsto dalle linee guida dell'A.N.A.C..

L'inosservanza degli adempimenti assunti con l'atto di impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario comporta la revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi, già erogate a favore dello stesso.

Si da atto che avverso i provvedimenti di ammissione od esclusione dal finanziamento i richiedenti, titolari delle domande di concessione, possono ricorrere in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo competente per territorio, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Articolo 10

Obbligo negli atti di informazione

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi.....

2. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla **revoca** dei contributi finanziari".

Articolo 11

Disposizioni generali e revoca del contributo

L'inosservanza degli adempimenti assunti con l'atto di impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario comporta l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi, già erogate a favore dello stesso.

In caso di mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art.30 della L.R.n.9/2005 e nell'art.2 (commi da 10 a 18) della L.R.n.17/2014, si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario, nonché alle *“Linee Guida relative alle procedure per il trattamento dei progetti e modello organizzativo, ivi comprese le attività di assistenza di Sviluppo Lazio (oggi Lazio Innova S.p.A.)”*, approvate con la Determinazione Direttoriale n. A04624 del 21/05/2012 (in fase di aggiornamento) per l'attuazione del *“Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale”*.

Art 12

Normativa di riferimento

in particolare:

- Codice della Navigazione (R.D. 30/03/1942 n. 327 aggiornato con la legge 222/2007);
- Codice della Strada (C.d.S.);
- Regolamento del C.d.S.;
- Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche -Linee guida regionali, di cui alla D.G.R. n. 424/2001;
- D.Lgs 50/2016 (riordino della disciplina in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)
- L.R. 13/2007, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale;
- L.R. 8/2015, disposizioni relative all'utilizzo del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Modifiche alla L.R.n.13/2007 e ss.mm.ii.;
- Artt. 40 e 41 della L.R.n. 26/2007;
- L.R. 88/80 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- D.Lgs. Piste ciclabili (Decreto Ministeriale n. 557/1999, regolamento per le caratteristiche delle piste ciclabili);
- Codice dell'Ambiente (Norme P.A.I di cui alla L.R. 39/1996 approvato con D.C.R. n. 17 del 04/04/2012);
- Normativa parcheggi (Legge n. 122/1989);
- L.R.n.9/2005, art.30;
- L.R.n.17/2014, art.2 commi da 10 a 18;
- P.T.P.R.;
- P.R.G.

Art 13

Pubblicazione

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Lazio e reso disponibile sul sito www.regione.lazio.it

Il Direttore Regionale
della Direzione “Sviluppo Economico e Attività Produttive”
Rosanna Bellotti

Protocollo soggetto proponente N. _____ del ___/___/2016

ALLA REGIONE LAZIO
Assessorato allo Sviluppo Economico e per le Attività
Produttive
Direzione regionale allo Sviluppo Economico e alle
Attività Produttive
Area “Economia del Mare” (GR/09/20)
Via Rosa Raimondi Garibaldi, n.7
00145 Roma

Pec: areaeconomiadelmare@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Articolo 41 della L.R. n. 26/2007 . Richiesta di contributo ai fini del completamento del “Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale” (triennio 2016/2018).

Il sottoscritto _____
nella qualità di: _____
Legale Rappresentante del Comune di _____

CHIEDE

che per il completamento del “Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale” (triennio 2016/2018), di cui all’oggetto sia valutata la proposta:

(Titolo) _____

da realizzarsi nel/i Comune/i _____ Provincia di ____

OBIETTIVO I: Riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale e/o adiacenti i lungomare, (comunque a una distanza non superiore a 300 ml. dalla dividente demaniale), finalizzata allo sviluppo economico-turistico dell’area attraverso la realizzazione e il miglioramento dell’arredo urbano dei lungomare, il recupero e la valorizzazione delle aree degradate, la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali, di parcheggi di scambio e di un sistema integrato di pedonalizzazione dei lungomare, lo sviluppo di tecnologie finalizzate alla sicurezza e all’accessibilità dei luoghi, nonché al potenziamento dell’offerta ai cittadini e ai turisti.

- Realizzazione di un sistema integrato di pedonalizzazione del Lungomare
 - 1) a valenza comunale : €
 - 2) a valenza sovra comunale: €
- Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali
 - 1) a valenza comunale : €
 - 2) a valenza sovra comunale: €
- Realizzazione di parcheggi di scambio integrati con i percorsi Ciclo-pedonali e/o pedonalizzazione di tratti del lungomare €
- Realizzazione e riqualificazione dell’arredo urbano del lungomare mediante l’utilizzo di materiale ecocompatibile €
- Realizzazione di un sistema integrato di segnaletica per la promozione

3. L'intervento è inserito nel Programma triennale delle opere pubbliche

SI NO

per gli anni approvato con deliberazione comunale n. del

Costo complessivo dell'intervento oggetto della proposta

€

Costo lotto/stralcio funzionale oggetto della proposta

€

Risultano già reperiti con una o più delle seguenti fonti di finanziamento

€

€ fondi nazionali (Legge n. del))

€ fondi regionali (Legge n. del))

€fondi per la progettazione (Legge n. del))

€ fondi propri.....)

altro.....)

4. L'area riferita all'intervento oggetto della proposta risulta:

di proprietà comunale

in comodato d'uso (per anni.....)

in gestione (per anni.....)

altro (.....)

5. L'intervento oggetto della proposta risulta, rispetto allo strumento urbanistico

vigente:

conforme al Piano urbanistico (estremi atto n.....del.....)

conforme al Piano paesaggistico (estremi atto n.....del.....)

conforme ad uno strumento attuativo (PP/PIP/P.di Z/P d L o altro.....)

approvato in data con deliberazione n..... (zona.....)

conforme al Piano Utilizzazione Arenili (adottato in data con atto n.....)

altro:.....)

6. Aspetti procedurali

Vincoli esistenti: elenco:

Vincoli di impatto ambientali:

parere necessario

parere richiesto e in via di definizione

parere positivo ottenuto

Vincolo Codice dell'Ambiente (Norme P.A.I.)

Pareri, autorizzazioni, permessi, nulla osta, ecc...

già acquisiti (elenco:.....)

da acquisire (elenco:.....)

7. Tempi di realizzazione dell'intervento

Mesi necessari per la cantierabilità dell'intervento n..... (massimo fino al 30/9/2017)

Mesi necessari per la realizzazione dell'intervento n.....

Totali mesi n.....

Si allegano alla presente:

1. Copia dell'atto deliberativo – di cui al punto 2.- di approvazione della proposta, da parte dell'Amministrazione, con indicazione del livello progettuale.
2. Stralcio planimetrico dell'area oggetto dell'intervento.
3. Documentazione fotografica del sito oggetto della proposta;
4. Relazione tecnica descrittiva dei lavori, con relativo quadro tecnico-economico.
5. Analisi costi-benefici dell'intervento proposto.

Il Responsabile del procedimento, al quale rivolgersi per eventuali chiarimenti è:

..... nella qualità di

recapito presso:

Località: Via:.....CAP

telefono: fax: indirizzo e-mail:

indirizzo di p.e.c.:.....

In fede
(firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente)
